



Al primo posto il cortometraggio polacco
"Sashka" realizzato da Katarzyna Lesisz

Short festival, vince una storia di migrazione

CINEMA

VENEZIA Una storia di migrazione, il cortometraggio polacco *Sashka* (2018, 24'55") di Katarzyna Lesisz, prodotto dal National Film School in Lodz, è il vincitore del Concorso Internazionale della nona edizione del Ca' Foscari Short Film Festival, il primo festival in Europa interamente organizzato e gestito da un'università (nena foto la premiazione). La giuria - composta dalla programmatrice italiana Teresa Cavina, dal regista iraniano Ayat Najafi e dall'animatore estone Ülo Pikkov - ha assegnato i premi del concorso internazionale (primo premio, il premio Levi e il premio per il Music Video Competition), consistenti in prestigiose sculture artistiche in vetro di Murano ideate e realizzate dal maestro vetraio

Alessandro Mandruzzato. *Sashka* è ambientato in Polonia, dove l'omonima protagonista, una giovane ucraina, riceve la notizia della morte dell'uomo con cui aveva organizzato un finto matrimonio per ottenere il permesso di soggiorno polacco. Il funerale del marito le dà l'opportunità di rincontrare il suo amato Piotr, con il quale aveva organizzato il suo matrimonio anni prima, ma che l'aveva lasciata senza spiegazioni. Il premio Levi per la miglior colonna sonora (musica, parola, rumore), offerto dalla Fondazione Ugo e Olga Levi e assegnato da una giuria apposita composta da Roberto Calabretto, Massimo Contiero, Daniele Furlati e Luisa Zanoncelli è andato al tedesco *Drinnen wird nicht geraucht - No Smoking Indoor* (Germania, 2018, 11'00"), prodotto dalla Filmakademie Baden-Württemberg per la regia di Philipp Westerfeld. La giuria ha inoltre assegnato la Menzione speciale Volumina, per l'opera che offre il miglior contributo al cinema come arte, al cor-

tometraggio tedesco *Die Letzten Kinder im Paradies - The Last Children in Paradise* (Germania, 2018, 29") di Anna Roller della University of Television and Film München. Il premio "Pateh Sabaly", offerto dalla Municipalità di Venezia, Murano, Burano e dedicato alla memoria del ragazzo del Gambia tragicamente scomparso nelle acque del Canal Grande nel gennaio del 2017, è stato conferito a *Nooh* (Italia, 2018, 11'47") di Edoardo Bramucci della Roma Film Academy, mentre il Premio "Olga Brunner Levi" è stato assegnato a *Bound* (USA, 2018, 6'33") di Heidi Kalfer della G-Star School of the Arts.

Daniela Ghio



Peso: 21%